

BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

AFFARI INTERNI (II):	
<i>In sede legislativa</i>	Pag. 1
GIUSTIZIA (IV):	
<i>In sede referente</i>	» 1
BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V):	
<i>I Sottocommissione</i>	» 2
<i>II Sottocommissione</i>	» 3
<i>IV Sottocommissione</i>	» 4
FINANZE E TESORO (VI):	
<i>In sede referente</i>	» 4
<i>In sede legislativa</i>	» 5
LAVORI PUBBLICI (IX):	
<i>In sede legislativa</i>	» 5
TRASPORTI (X):	
<i>In sede legislativa</i>	» 7
AGRICOLTURA (XI):	
<i>In sede referente</i>	» 7
COMMISSIONE PARLAMENTARE	» 7
CONVOCAZIONI	» 9

INTERNI (II)

IN SEDE LEGISLATIVA.

VENERDÌ 19 GENNAIO 1962. — *Presidenza del Presidente* RICCIO. — Intervengono il Ministro del turismo e dello spettacolo Folchi ed il Sottosegretario di Stato per il turismo e lo spettacolo Semeraro.

PROPOSTA DI LEGGE:

GAGLIARDI ed altri: « Norme integrative e modificative del decreto del Presidente della Repubblica 27 agosto 1960, n. 1042, sul riordinamento delle Aziende autonome di cura, soggiorno e turismo » (2904).

La Commissione prosegue nella discussione della proposta di legge e, dopo interventi del Relatore Borin e dei deputati Sannicolò, Matteotti Matteo e del Ministro del turismo e dello spettacolo Folchi, il Presidente pone in votazione l'articolo unico, sostitutivo di tutta la proposta di legge, presentato dal deputato Sannicolò.

La Commissione respinge l'articolo unico di iniziativa del deputato Sannicolò ed appro-

va, successivamente, i singoli articoli della proposta di legge con gli emendamenti presentati dal Relatore Borin.

Resta, pertanto, stabilito che, limitatamente alla azienda autonoma di cura, soggiorno e turismo di Venezia, in deroga a quanto disposto dal decreto del Presidente della Repubblica del 27 agosto 1960, n. 1042, presidente della Azienda è il Sindaco del comune o un assessore comunale da lui delegato. Al Consiglio di amministrazione della Azienda autonoma prenderanno parte tre esperti designati dal Consiglio comunale di Venezia ed eventualmente scelti tra i suoi componenti. Il Collegio dei revisori è nominato con decreto del Ministro del turismo e dello spettacolo ed è composto da tre membri designati, rispettivamente, dal Ministro del turismo e dello spettacolo e dal Ministro del tesoro, tra funzionari delle singole Amministrazioni nonché dal Consiglio comunale di Venezia.

DISEGNO DI LEGGE:

« Norme modificative della legge 4 agosto 1955, n. 691, riguardante provvidenze per l'attuazione di iniziative di interesse turistico ed alberghiero » (*Approvato dalla IX Commissione permanente del Senato*) (3523).

La Commissione, dopo la Relazione del Presidente, che si dichiara favorevole all'approvazione del disegno di legge salvo alcuni emendamenti, ed a seguito degli interventi del deputato Sannicolò e del Ministro del turismo e dello spettacolo Folchi, rinvia il seguito della discussione a martedì 23 gennaio 1962, al fine di consentire la presentazione e la stampa dei vari emendamenti.

In fine di seduta, quindi, la proposta di legge n. 2904 è votata a scrutinio segreto ed approvata.

GIUSTIZIA (IV)

IN SEDE REFERENTE.

VENERDÌ 19 GENNAIO 1962. — *Presidenza del Presidente* CASSIANI.

DISEGNO DI LEGGE:

« Conversione in legge del decreto legge 14 dicembre 1961, n. 1284, concernente la sospensione dei termini in alcuni comuni della

provincia di Benevento e nel comune di Atripalda in provincia di Avellino » (*Approvato dal Senato*) (3558).

Il relatore Breganze si dichiara favorevole al provvedimento che sospende temporaneamente il corso dei termini di prescrizione e di decadenza e il termine di scadenza dei vaglia cambiari, delle cambiali e di ogni altro titolo di credito avente forza esecutiva in alcuni comuni della provincia di Benevento e nel comune di Atripalda in provincia di Avellino.

Dopo interventi del Presidente Cassiani e del deputato Preziosi Olindo, la Commissione nell'approvare le favorevoli conclusioni del relatore delibera di chiedere alla Presidenza della Camera l'autorizzazione a riferire oralmente all'Assemblea.

A far parte del Comitato dei nove sono chiamati i deputati: Cassiani, Presidente; Breganze, Relatore; Amatucci, Dante, Zoboli, Kuntze, Preziosi Olindo, Comandini, Paolucci.

BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V)

I Sottocommissione.

VENERDÌ 19 GENNAIO 1962. — *Presidenza del Presidente PEDINI.* — Interviene il Sottosegretario al bilancio, Roselli.

DISEGNO DI LEGGE:

« Aumento del contingente del personale a contratto presso le Rappresentanze diplomatiche e consolari » (3491) (*Parere alla III Commissione*).

Su proposta del Relatore Gennai Tonietti Erisia, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole, subordinando tale parere alla condizione che risulti preventivamente perfezionato l'iter legislativo del disegno di legge a cui l'articolo 2 del provvedimento in esame fa riferimento per assicurare la copertura della maggiore spesa implicata.

DISEGNO DI LEGGE:

« Modifica del vigente ordinamento degli ufficiali giudiziari e degli aiutanti ufficiali giudiziari » (*Approvato dal Senato della Repubblica*) (3537) (*Parere alla IV Commissione*).

Su proposta del Relatore Galli e dopo un intervento del deputato Soliano, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

DISEGNO DI LEGGE:

« Norme sui sussidi dei lebbrosi e dei familiari a loro carico » (3542) (*Parere alla XIV Commissione*).

Dopo illustrazione del Relatore Gennai Tonietti Erisia ed interventi del Presidente Pe-

dini e del Sottosegretario Roselli, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole, prospettando peraltro alla competente Commissione di merito l'opportunità di imputare tutto l'onere conseguente all'articolo 5 del disegno di legge a riduzione del solo capitolo 70 dello stato di previsione della spesa del Ministero della sanità per l'esercizio 1961-62, evitando pertanto di ridurre il modesto (e sembrerebbe indispensabile) stanziamento già disposto sul capitolo 60 dello stesso stato di previsione.

PROPOSTA DI LEGGE:

CHIATANTE ed altri: « Norme in materia di benefici agli ex combattenti o appartenenti a categorie affini, equiparate, assimilate » (2834) (*Parere alla I Commissione*).

Su proposta del Relatore Barbi, la Commissione delibera di rinviare l'esame della proposta di legge, al fine di accerretare se le amministrazioni interessate in collaborazione con i proponenti abbiano potuto trovare più adeguate soluzioni ai problemi di spesa e di copertura implicati dal provvedimento in esame.

Dopo che il Sottosegretario Roselli ha riferito il contrario avviso del Governo tanto sul merito della proposta quanto sulle relative conseguenze finanziarie, la Commissione delibera di rinviare la espressione del parere.

PROPOSTA DI LEGGE:

RUSSO SALVATORE ed altri: « Integrazione del trattamento di quiescenza degli insegnanti e capi di istituti della istruzione secondaria provenienti dalle scuole di avviamento dei comuni ad autonomia scolastica » (2919) (*Parere alla VIII Commissione*).

Su proposta del Presidente Pedini e dopo un intervento del deputato Russo Salvatore, la Commissione delibera di rinviare l'esame della proposta di legge.

PROPOSTA DI LEGGE:

AMODIO: « Modifica al ruolo del personale tecnico della carriera direttiva del Ministero della marina mercantile » (3233) (*Parere alla I Commissione*).

Il Relatore Barbi illustra la proposta di legge e propone alla Commissione di esprimere parere favorevole, subordinando tale parere alla condizione che risulti preventivamente perfezionato l'iter legislativo del disegno di legge cui l'articolo 3 della proposta rinvia per la copertura della modesta maggiore spesa.

Su richiesta del Sottosegretario Roselli, la Commissione delibera di rinviare la espressione del parere.

II Sottocommissione

VENERDÌ 19 GENNAIO 1962. — *Presidenza del Presidente BELOTTI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato al bilancio, Roselli.

DISEGNO DI LEGGE:

« Riduzioni dell'imposta di fabbricazione sul petrolio destinato ad uso di riscaldamento domestico » (3512) (*Parere alla VI Commissione*).

Il Presidente Belotti illustra ampiamente il provvedimento e propone alla Commissione di esprimere parere favorevole in considerazione del fatto che la proposta riduzione dell'imposta di fabbricazione e della corrispondente sovrimposta di confine sul petrolio destinato ad uso di riscaldamento domestico potrà essere compensata da un notevole incremento del consumo del petrolio stesso, in conseguenza della predetta riduzione fiscale, senza dar luogo pertanto ad alcuna flessione sull'entrata complessiva.

Il deputato Faletra prospetta talune perplessità circa la indicazione di copertura adombrata nel provvedimento ed esprime critiche per il criterio non univoco seguito dalla Commissione nel valutare iniziative legislative che pongono in termini affatto analoghi i rispettivi problemi di copertura.

Dopo un intervento del Sottosegretario Roselli, il quale fornisce ulteriori dati sulle conseguenze finanziarie della proposta agevolazione fiscale, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

DISEGNO DI LEGGE:

« Modificazione ed aggiunte agli articoli 39, 87, 136 e 143 del testo unico delle leggi sulle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1958, numero 645 » (3514) (*Parere alla VI Commissione*).

Il Presidente Belotti illustra la portata del provvedimento, che risponde, nel suo insieme, a semplici esigenze di chiarezza e di perfezionamento delle norme contenute nel vigente testo unico delle leggi sulle imposte dirette.

Il deputato Faletra esprime talune critiche per le modifiche proposte al testo unico dopo pochi anni appena dalla sua approvazione e manifesta numerose perplessità circa il problema della copertura finanziaria delle minori entrate derivanti dalle ulteriori agevolazioni fiscali introdotte dall'articolo 3 del disegno di legge in esame.

Dopo ampia discussione nella quale intervengono il deputato Passoni e il Sottosegretario Roselli, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

DISEGNO DI LEGGE:

« Aumento della spesa prevista dal terzo comma - lettera b) - dell'articolo 24 della legge 21 luglio 1960, n. 739, recante provvidenze per le zone agrarie danneggiate da calamità naturali e provvidenze per le imprese industriali » (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (3522) (*Parere alla VI Commissione*).

La Commissione delibera di rinviare la espressione del parere, poiché il Governo non ha ancora potuto trasmettere i dati e le delucidazioni in precedenza richieste.

DISEGNO DI LEGGE:

« Proroga della delega al Governo di spendere o ridurre i dazi doganali e di emanare provvedimenti per accelerare il ritmo delle modificazioni delle tariffe doganali stabilite dal trattato istitutivo della Comunità economica europea e per anticipare la progressiva instaurazione della tariffa doganale comune » (*Approvato dal Senato della Repubblica*) (3559) (*Parere alla VI Commissione*).

Su richiesta del deputato Faletra e dopo che il Sottosegretario Roselli ha sollecitato vivamente la Commissione a definire in modo positivo e quanto prima il proprio parere in ordine al disegno di legge in esame, la Commissione delibera di rinviare il provvedimento all'esame della Commissione plenaria.

DISEGNO E PROPOSTA DI LEGGE:

« Modifiche alla tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche » (3511);

NAPOLITANO FRANCESCO: « Abolizione della tassa per l'occupazione di spazi soprastanti al suolo stradale » (3477).

(*Parere alla VI Commissione*).

Il Relatore Bianchi Gerardi illustra la portata e le finalità del disegno di legge n. 3511 e della proposta di legge n. 3477, sulla quale ultima manifesta il proprio dissenso (in quanto la stessa prevede un'esenzione tributaria dalla quale potrebbero derivare gravi turbative per l'assetto finanziario dei bilanci degli enti locali).

Il Sottosegretario Roselli riferisce il contrario avviso del Governo sulla proposta di legge n. 3477.

Il deputato Passoni esprime talune perplessità in ordine a quanto disposto dall'ultimo comma dell'articolo 1 del disegno di legge, proponendo di limitare nel tempo la esenzione fiscale per i contribuenti che si siano liberati dell'onere della tassa per le occupazioni con balconi, verande e simili infissi di carattere stabile mediante il versamento di una somma uguale a 20 annualità del tributo.

Dopo ampia discussione nella quale intervengono il deputato Curti Aurelio, il Sottosegretario Roselli e il Presidente Belotti, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole sul disegno di legge n. 3511 prospettando peraltro alla competente Commissione di merito l'opportunità di introdurre talune modifiche nell'articolo 1, per quanto riguarda i criteri e l'oggetto della tassazione e segnalando la necessità di considerare attentamente il problema del riscatto della tassa, previsto dall'ultimo comma dello stesso articolo 1. Tale parere favorevole la Commissione ritiene di non poter estendere anche alla proposta di legge n. 3477 in quanto essa prevede la completa abolizione della tassa per l'occupazione di spazi soprastanti al suolo stradale e quindi, una minore entrata a fronte della quale non è recata alcuna idonea indicazione di copertura.

PROPOSTA DI LEGGE:

CURTI AURELIO: « Modificazioni alla legge 6 marzo 1950, n. 181, relativamente alle esenzioni fiscali sui carburanti a favore delle scuole di pilotaggio aereo » (3520) (*Parere alla VI Commissione*).

Su proposta del Relatore Belotti e dopo una ulteriore illustrazione del deputato Curti Aurelio ed un intervento del Sottosegretario Roselli (che esprime il consenso del Governo con il provvedimento in esame), la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

IV Sottocommissione.

VENERDÌ 19 GENNAIO 1962. — *Presidenza del Presidente CASTELLI*. — Interviene il Sottosegretario di Stato al bilancio, Roselli.

PROPOSTE DI LEGGE:

MINELLA MOLINARI ANGIOLA ed altre: « Modifiche ed integrazioni alla legge 13 marzo 1958, n. 246, concernenti miglioramenti del trattamento previdenziale delle ostetriche » (2342);

GOTELLI ANGELA ed altre: « Riordinamento dell'Ente nazionale di previdenza e di assistenza alle ostetriche e miglioramento del trattamento previdenziale » (2709);

(*Parere alla XIII Commissione*).

Il Relatore Buttè riferisce che, in base alle consultazioni avute con le amministrazioni finanziarie, si potrebbe disporre per il finanziamento delle due proposte in esame di uno stanziamento massimo e straordinario di lire 300 milioni, la cui copertura potrebbe essere imputata a carico di un'aliquota corrispondente delle maggiori entrate conseguenti dalla legge 8 dicembre 1961, n. 1266.

Dopo ampia discussione nella quale intervengono i deputati Minella Molinari Angiola, Gotelli Angela e Brighenti, il Presidente Castelli e il Sottosegretario Roselli, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole alle due proposte di legge a condizione che l'articolo 7 della proposta n. 2342 e l'articolo 33 della proposta n. 2709 risultino modificati in termini tali che la spesa conseguente a carico dello Stato risulti contenuta entro i limiti di un contributo straordinario di lire 300 milioni da imputare, per la relativa copertura, ad una corrispondente aliquota delle maggiori entrate di cui al provvedimento fiscale citato.

La Commissione pertanto suggerisce che i citati articoli 7 e 33 delle due proposte risultino modificati a partire dal primo comma, dopo le parole: « maggiorazione del trattamento previdenziale » nei seguenti termini: « ...di lire 3.000 mensili inizialmente a carico dello Stato nei limiti di un contributo straordinario di lire 300 milioni.

« Al relativo onere si provvede con una aliquota delle maggiori entrate derivanti dall'applicazione del decreto-legge 7 ottobre 1961, n. 1029, recante modificazioni dell'imposta di fabbricazione sui filati di fibre tessili, convertito nella legge 8 dicembre 1961, n. 1266.

« Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio ».

FINANZE E TESORO (VI)

IN SEDE REFERENTE.

VENERDÌ 19 GENNAIO 1962. — *Presidenza del Presidente VALSECCHI*. — Interviene il Sottosegretario di Stato per le finanze, Micheli.

DISEGNO DI LEGGE:

« Conversione in legge del decreto-legge 14 dicembre 1961, n. 1284, concernente la sospensione dei termini in alcuni comuni della provincia di Benevento e nel comune di Atripalda in provincia di Avellino » (*Approvato dal Senato*) (3558) (*Parere alla IV Commissione*).

Il Presidente Valsecchi, riferisce favorevolmente proponendo di esprimere parere favorevole.

Dopo un intervento del deputato Raucci, che si associa alle considerazioni del Presidente, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

DISEGNO DI LEGGE:

« Proroga della delega al Governo di spendere o ridurre i dazi doganali e di emanare provvedimenti per accelerare il ritmo

delle modificazioni delle tariffe doganali stabilite dal trattato istitutivo della Comunità economica europea e per anticipare la progressiva instaurazione della tariffa doganale comune » (*Approvato dal Senato*) (3559).

Il Presidente Valsecchi illustra ampiamente il provvedimento proponendone l'approvazione.

Dopo un intervento del deputato Raucci che esprime la propria perplessità in merito al provvedimento riservandosi di affrontare il problema in Aula, la Commissione approva gli articoli del disegno di legge e dà mandato al Relatore di riferire oralmente in Assemblea. Il Presidente Valsecchi si riserva di nominare il Comitato dei nove.

PROPOSTA DI LEGGE:

BIMA: « Elevazione a lire 20 miliardi del limite per l'emissione degli ordini di accreditamento di cui alla legge 22 dicembre 1960, n. 1614 » (3305).

La Commissione delibera di chiedere alla Presidenza della Camera che il provvedimento le venga deferito in sede legislativa.

Sull'ordine dei lavori, il Presidente Valsecchi dà notizia di una richiesta pervenuta dal Gruppo socialista affinché il disegno di legge n. 2886 concernente « Modificazioni al regime fiscale dei prodotti petroliferi » sia riportato in discussione alla Commissione finanze e tesoro in sede deliberante.

Dopo interventi del Sottosegretario Micheli e del deputato Bensi, la Commissione delibera di richiedere alla Presidenza della Camera che il disegno di legge n. 2886 le sia deferito in sede legislativa.

IN SEDE LEGISLATIVA.

VENERDÌ 19 GENNAIO 1962. — *Presidenza del Presidente VALSECCHI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per le finanze, Micheli.

DISEGNO DI LEGGE:

« Integrazioni e modifiche alle norme sul decentramento dei servizi del Ministero del tesoro e riordinamento degli Uffici provinciali del tesoro » (2903).

Il deputato Raucci osserva che sarebbe opportuno attendere, prima di iniziare la discussione sul disegno di legge, le conclusioni cui perverrà la Commissione affari costituzionali nell'esame del disegno di legge sugli organici del Ministero delle finanze. Il Relatore Zugno ritiene invece opportuno iniziare la discussione del provvedimento, salvo inviare alla Commissione affari costituzionali gli emendamenti che saranno presentati.

Il Presidente Valsecchi, dopo aver dato notizia del parere espresso sul disegno di legge da parte della Commissione affari costituzionali, rinvia la discussione del provvedimento ad altra seduta invitando a trasmettere gli emendamenti prospettati, nel più breve termine possibile, al fine di accelerare la discussione del disegno di legge.

DISEGNO DI LEGGE:

« Autorizzazione all'Amministrazione finanziaria a cedere gratuitamente al Governo Somalo materiale in dotazione alla Guardia di finanza » (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (3443).

Il Relatore Napolitano Francesco riferisce favorevolmente sul disegno di legge.

Dopo interventi dei deputati Armaroli e Rossi Paolo Mario, la Commissione approva, senza modificazioni, gli articoli del disegno di legge ed il relativo allegato.

DISEGNO DI LEGGE:

« Organizzazione di un servizio di relazioni umane e di assistenza sociale negli stabilimenti, opifici ed uffici dell'Amministrazione dei monopoli di Stato » (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (3442).

Il Relatore Anzilotti chiede un breve rinvio della discussione che è accordato dalla Commissione.

In fine di seduta, il disegno di legge n. 3443 è votato a scrutinio segreto ed approvato.

LAVORI PUBBLICI (IX)

IN SEDE LEGISLATIVA.

VENERDÌ 19 GENNAIO 1962. — *Presidenza del Vicepresidente ALESSANDRINI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, Magri.

PROPOSTA DI LEGGE:

CAMANGI: « Istituzione dell'albo nazionale dei costruttori » (*Modificata dalla VII Commissione permanente del Senato*) (85-B).

Su proposta del Relatore Alessandrini e dello stesso proponente (il quale ultimo, peraltro, formula alcune riserve) la Commissione approva tutte le modificazioni introdotte dal Senato.

DISEGNO E PROPOSTE DI LEGGE:

« Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1959, n. 2, per la cessione in proprietà degli alloggi di tipo popolare ed economico » (3458);

DE PASQUALE ed altri: « Modifica al decreto del Presidente della Repubblica 17 gen-

naio 1959, n. 2, contenente norme sulla disciplina della cessione in proprietà degli alloggi di tipo popolare ed economico » (840);

VENTURINI ed altri: « Modifiche alle norme concernenti la disciplina della cessione in proprietà degli alloggi di tipo popolare ed economico, contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1959, n. 2 » (865);

DEGLI OCCHI: « Nuove norme per il riscatto degli alloggi appartenenti ad Enti pubblici o privati e costruiti col concorso o contributo dello Stato, delle provincie, dei comuni » (927);

DE PASQUALE: « Esonero per gli acquirenti degli alloggi di cui all'articolo 27 del decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1959, n. 2, dal rimborso degli oneri gravanti sull'Istituto autonomo per le case popolari di Messina per danni di guerra » (2474);

FRUMANÒ ed altri: « Agevolazioni per il riscatto degli alloggi costruiti nella città di Reggio Calabria con i fondi ricavati dall'addizionale-Terremoto 28 dicembre 1908 » (2504);

ARMATO ed altri: « Modificazione dell'articolo 25 del decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1959, n. 2, contenente norme sulla disciplina della cessione in proprietà degli alloggi di tipo popolare ed economico » (2894);

La Commissione, conclude l'esame degli articoli del disegno di legge n. 3458.

L'articolo 15 è approvato con l'aggiunta delle seguenti parole: « nonché gli alloggi I.N. C.I.S. costruiti a Messina e Reggio Calabria con i proventi dell'addizionale-Terremoto ».

L'articolo 16 è approvato senza modificazioni.

Sono, poi, approvati i seguenti articoli aggiuntivi:

« All'articolo 22 del decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1959, n. 2, ultimo comma, sopprimere le parole: « fino ad un massimo di 20 anni ».

« Gli acquirenti degli alloggi di cui all'articolo 27 del decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1959, n. 2, non sono tenuti al pagamento di nessuna somma a titolo di rimborso degli oneri gravanti sull'Istituto autonomo per le case popolari di Messina per riparazioni eseguite a causa di danni di guerra.

L'Istituto autonomo per le case popolari di Messina è esonerato dal rimborso della quota della spesa sostenuta dallo Stato per il ripristino degli alloggi per terremotati di cui all'articolo 27 del decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1959, n. 2, colpiti dagli eventi bellici ».

« L'articolo 28 del decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1959, n. 2, è sostituito dal seguente: « È abrogata ogni disposizione contraria o incompatibile con le presenti norme ».

« Le disposizioni dell'articolo 10 sono altresì applicabili agli alloggi assegnati, con patto di futura vendita e di riscatto, da tutti gli enti e società indicati nell'articolo 16 del testo unico sull'edilizia popolare ed economica del 28 aprile 1938, n. 1165, modificato dall'articolo 2 della legge 2 luglio 1949, n. 408 ».

I seguenti due ordini del giorno, il primo, a firma dell'onorevole Di Nardo ed altri e, il secondo, a firma dell'onorevole Misefari, sono accettati entrambi dal Governo:

« La Commissione lavori pubblici, constatato che per motivi di servizio molti dipendenti dello Stato sono tenuti ad abitare in una casa di servizio e pertanto, all'atto in cui per invalidità o per raggiunti limiti di età, debbono lasciare quell'alloggio senza poter riscattare un appartamento dell'amministrazione, alla cui dipendenza hanno prestato servizio,

invita il Governo

a farsi promotore di una disposizione di legge che consenta ai predetti dipendenti dello Stato di poter ottenere l'assegnazione in proprietà o in fitto di un alloggio costruito con il contributo dello Stato ».

« La Camera,

tenuto conto dell'esistenza di innumerevoli casi di coabitazione nelle case costruite a totale o a parziale carico dello Stato,

invita il Governo

a prendere le misure necessarie perché sia assicurata l'assegnazione di un alloggio a ciascuna famiglia in coabitazione coll'assegnatario di diritto ».

La Commissione, su proposta del deputato Angelini Giuseppe, delibera di chiedere alla Presidenza della Camera il passaggio in sede legislativa del progetto di legge d'iniziativa del deputato Busetto ed altri: « Norme modificative e aggiuntive della legge 27 dicembre 1953, n. 959, sulle acque e sugli impianti elettrici, riguardanti l'economia montana » (3389), attualmente deferita alla sua competenza in sede referente.

In fine di seduta la Commissione vota a scrutinio segreto ed approva la proposta di legge n. 85-B e il disegno di legge n. 3458.

A seguito dell'approvazione del disegno di legge n. 3458, le proposte di legge nn. 840, 865, 927, 2474, 2504, 2894, vengono dichiarate assorbite e saranno, quindi, cancellate dall'ordine del giorno.

TRASPORTI (X)

IN SEDE LEGISLATIVA.

VENERDÌ 19 GENNAIO 1962. — *Presidenza del Presidente MATTARELLA.* — Interviene il Ministro dei trasporti, Spataro.

PROPOSTE DI LEGGE:

CAPPUGI ed altri, GASPARI e BOZZI: « Modifiche e norme interpretative delle leggi 14 dicembre 1954, n. 1152 e 3 aprile 1958, n. 471 » (741-1490-164-B) (*Modificate dal Senato*).

Il deputato Cappugi riferisce sulle modifiche apportate dal Senato della Repubblica al testo unificato già approvato dalla Commissione trasporti della Camera e concernenti, all'articolo 5, una più precisa determinazione delle categorie dei ferrovieri ex combattenti che sono ammessi ai concorsi previsti dalle leggi 14 dicembre 1954, n. 1152, e 3 aprile 1958, n. 471, e all'articolo 9, la decorrenza degli effetti economici dei provvedimenti in esame dal 1° luglio 1962 anziché dal 1° luglio 1960. Conclude proponendo l'approvazione.

Intervengono nella discussione i deputati Colasanto, Bogoni, Frunzio e il Presidente. Il deputato Frunzio presenta, poi, un ordine del giorno che invita il Governo a considerare l'opportunità di un provvedimento tendente a far beneficiare dell'aumento di anzianità previsto dall'articolo 6 della legge 14 dicembre 1954, n. 1152, anche quegli agenti che abbiano conseguito dal 1958 ad oggi una terza promozione. L'ordine del giorno è accettato dal Ministro dei trasporti.

La Commissione approva, quindi, le modifiche apportate dal Senato agli articoli 5 e 9 del testo unificato.

Le proposte di legge nn. 741-1490-164-B sono quindi votate a scrutinio segreto ed approvate.

AGRICOLTURA (XI)

IN SEDE REFERENTE.

VENERDÌ 19 GENNAIO 1962. — *Presidenza del Presidente GERMANI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, Sedati.

DISEGNO DI LEGGE:

« Piano straordinario per favorire la rinascita economica e sociale della Sardegna, in attuazione dell'articolo 13 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3 » (3451) (*Parere alla V Commissione*).

Dopo interventi dei deputati Miceli, Laconi e Pirastu, i quali prospettano l'opportunità di rinviare il seguito dell'esame del provvedimento, anche in considerazione del contempo-

raneo svolgimento della seduta in Aula, e dei deputati Marengi e Casati, che sottolineano comunque l'urgenza di esprimere il parere sul disegno di legge, il Presidente Germani rinvia ad altra seduta il seguito dell'esame del provvedimento.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI VIGILANZA SULLE RADIODIFFUSIONI

VENERDÌ 19 GENNAIO 1962. — *Presidenza del Presidente JANNUZZI.*

Aperta la seduta, dopo che il deputato Barbieri e il senatore Ferretti hanno rivolto alla Presidenza della Commissione due richieste, relative, rispettivamente, all'accesso dei giornalisti presso gli studi televisivi e all'eventuale partecipazione dell'U.M.I. alle trasmissioni di « Tribuna politica », il Presidente, sul primo punto all'ordine del giorno: « *Comunicazioni del Presidente. Teletrasmissioni relative all'inchiesta di Fiumicino* », espone i termini della questione, in relazione alla richiesta di trasmissioni sull'argomento da parte della R.A.I.-TV.

A lui sembrò — precisa sempre il Presidente — che un dibattito tra l'onorevole Pajetta e il Ministro Andreotti dovesse quanto meno iniziare in Parlamento, ed in tal senso rilasciò la seguente dichiarazione alla stampa: « Un dibattito tra un parlamentare ed un ministro sulla materia attinente all'esercizio di attività governative deve svolgersi in Parlamento. Si tratta di materia che tipicamente può essere oggetto di interrogazioni, interpellanze e mozioni da un lato e di dichiarazioni ministeriali dall'altro. Trasferire questo genere di dibattiti fuori del Parlamento significa contraddire tutto il sistema col quale si attua la funzione di controllo parlamentare sul Governo. Non metto in dubbio la rilevanza di taluni argomenti e l'interesse generale che essi eccitano, ma penso che non vi sia tribuna politica più alta del Parlamento, alla quale pubblicità e diffusione sono largamente assicurate dalla stampa e dalla stessa radiotelevisione. Non penso che la tribuna politica televisiva sia sorta per sostituirsi alle aule parlamentari ».

Dopo queste dichiarazioni, sembrò che stampa e opinione pubblica fossero paghe, a parte le richieste per trasmissioni televisive del dibattito che doveva aver luogo presso la Camera dei deputati.

Avuto riguardo alla lunghezza del dibattito stesso, gli organi della R.A.I.-TV avrebbero previsto delle teletrasmissioni registrate per una precisa limitata durata, con ripresa di interventi di ogni rappresentante

di Gruppo parlamentare, dei ministri chiamati in causa e del Presidente del Consiglio.

Il Presidente dà, infine, notizia di cartoline pervenutegli in cui si chiede che, indipendentemente dalle trasmissioni sul dibattito parlamentare abbia luogo una teletrasmissione sull'argomento, con l'intervento del Presidente della Commissione d'inchiesta.

Interviene, quindi, nella discussione il deputato Lajolo, il quale, dopo aver ricordato di aver inviato un telegramma alla Presidenza della Commissione per promuovere un dibattito televisivo su Fiumicino, rammenta quanto affermato recentemente dal Presidente del Consiglio circa la competenza in materia della Commissione stessa; conclude chiedendo che, nelle previste teletrasmissioni sia dato un ugual tempo ai parlamentari e ai ministri e che tali trasmissioni abbiano luogo dopo il telegiornale della sera e non dopo trasmissioni di altra natura.

Interloquiscono, successivamente, il senatore Carelli, che sostiene che il dibattito su Fiumicino debba aver prima luogo in Parlamento e, solo in un secondo tempo, alla TV, a maggior chiarimento dell'opinione pubblica, ma senza che questa trasmissione abbia carattere di accusa o di difesa; il deputato Pieraccini, il quale, negando che tale dibattito possa interferire con quello parlamentare, trattando cose note a tutti, chiede che si utilizzi il materiale filmato durante le sedute della Camera, per farne una trasmissione organica alla fine del dibattito stesso.

Il senatore Ferretti suggerisce, a sua volta, di utilizzare largamente il secondo canale televisivo per questi dibattiti, e il senatore Luporini, lamentata la carenza delle trasmissioni in materia, appoggia la proposta Pieraccini di trasmettere un quadro finale del modo come si è svolta la discussione. Il deputato Guerrieri ritiene giusto il punto di vista del Presidente circa la non opportunità di far anticipare alla TV il dibattito in questione, che si viene invece svolgendo presso la sua sede naturale, il Parlamento.

Intervengono, ancora, il senatore Alberti, il quale suggerisce, in merito alla proposta trasmissione riassuntiva del dibattito, una brevissima introduzione sulla portata, la solennità e la gravità dell'inchiesta parlamentare; il deputato Pedini, il quale sottolinea che più ampia sarà la conoscenza data al dibattito in Parlamento, maggiormente ne saranno avvantaggiate le istituzioni democratiche; il deputato Barbieri, che, d'accordo sulla proposta Pieraccini, afferma anch'egli la necessità di maggiori informazioni; il senatore Pastore, il quale chiede che la TV dia un

ampio resoconto della seduta conclusiva del dibattito, salvo — tra alcuni giorni — trasmettere un'ampia ricostruzione del dibattito stesso.

Dopo dichiarazioni del deputato Zanibelli e del senatore Angelilli, favorevoli ad una integrazione del programma predisposto, senza appesantire eccessivamente la trasmissione ed in orari che ne consentano a tutti l'ascolto, il Presidente riassume i termini della discussione ed assicura che, tenendo conto della volontà della Commissione trasmetterà sollecitamente le richieste avanzate agli organi direttivi della R.A.I.-TV., in particolare per quanto riguarda il servizio sul dibattito svoltosi nella seduta finale.

Passati poi al secondo punto all'ordine del giorno: « *Radioteletrasmissioni relative ai lavori del Parlamento* », il Presidente dà notizia dei contatti da lui avuti, sulla base della direttiva approvata nella precedente seduta, con i dirigenti della R.A.I.-TV. e assicura che farà distribuire ai membri della Commissione un quadro riassuntivo delle varie radioteletrasmissioni sui lavori del Parlamento.

Il senatore Pastore dichiara, quindi, di rinunciare, al terzo punto all'ordine del giorno: « *Richiesta del senatore Ottavio Pastore di un esame, da parte della Commissione, degli effetti della sentenza 13 luglio 1960 della Corte costituzionale* » poiché in Parlamento si è già dibattuta, in modo ampio, la questione.

Il Presidente apre poi la discussione sul successivo argomento: « *Radio-teletrasmissioni relative all'attività degli organi giudiziari* » dichiarando di ritenere che ove siano effettuate trasmissioni dalla R.A.I.-TV. sulla attività giudiziaria, ci si limiti alla cronaca dei processi e, semmai, all'obiettivo riferimento delle tesi difensive svolte in aula, astenendosi da ogni riferimento a carattere stragiudiziale.

Intervengono, quindi, nella discussione il deputato Pieraccini, che ritiene che possa essere consentito che la R.A.I.-TV. intervisti il difensore di un processo; e il senatore Cornaggia Medici, che sostiene la tesi contraria, affermando che soltanto delle tesi espresse dai patroni in aula può, eventualmente darsi conoscenza.

Il Presidente, riassumendo la discussione, dichiara che la impostazione dell'onorevole Pieraccini non sia accettabile perché violerebbe il principio della parità del contraddittorio per quelle parti che non si servissero della R.A.I.-TV. per far conoscere le loro tesi

o costringerebbe a trasferire sui teleschermi il dibattito giudiziario con l'intervento dei difensori di tutte le parti, il che non è concepibile.

In conclusione, lo stesso deputato Pieracini concorda con l'impostazione che dei dibattiti processuali possa darsi conoscenza, purché svolgentisi nelle aule giudiziarie.

CONVOCAZIONI

I COMMISSIONE PERMANENTE (Affari costituzionali)

Martedì 23 gennaio, ore 17,30.

IN SEDE REFERENTE.

Pareri sul disegno di legge e sulla proposta di legge:

Adeguamento dei ruoli organici del Ministero degli Affari Esteri (3538) — (*Parere alla III Commissione*) — Relatore: Bozzi.

BETTIOL ed altri: Adeguamento dei ruoli organici delle carriere dipendenti dal Ministero degli affari esteri alle esigenze di servizio dell'Amministrazione centrale, delle Rappresentanze e degli Uffici all'estero (500) — (*Parere alla III Commissione*) — Relatore: Bozzi.

Parere sul disegno di legge:

Aumento del contingente del personale a contratto presso le Rappresentanze diplomatiche e consolari (3491) — (*Parere alla III Commissione*) — Relatore: Berry.

V COMMISSIONE PERMANENTE (Bilancio e partecipazioni statali)

Martedì 23 gennaio, ore 17.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione del disegno di legge:

Piano straordinario per favorire la rinascita economica e sociale della Sardegna, in attuazione dell'articolo 13 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3 (*Approvato*

dal Senato della Repubblica) (3451) — Relatore: Isgrò — (*Parere della I, II, VI, IX, X, XI e XII Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Parere sul disegno di legge:

Proroga della delega al Governo di sospendere o ridurre i dazi doganali e di emanare provvedimenti per accelerare il ritmo delle modificazioni delle tariffe doganali stabilite dal trattato istitutivo della Comunità economica europea e per anticipare la progressiva instaurazione della tariffa doganale comune (*Approvato dal Senato della Repubblica*) (3559) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Belotti.

Parere sugli emendamenti alle proposte di legge:

RUSSO SALVATORE ed altri: Modifica dell'articolo 25 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 20, concernente la riliquidazione delle pensioni (*Urgenza*) (382);

Buzzi ed altri: Norme interpretative dell'articolo 25 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 20, per la riliquidazione delle pensioni al personale della scuola elementare, e norme integrative dell'articolo 28 della legge 13 marzo 1958, n. 165 (2361);

— (*Parere alla VIII Commissione*) — Relatore: Pedini.

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Licenziato per la stampa alle ore 21.